

Siamo lieti di pubblicare le corrispondenze scambiate fra il Presidente dell'Amministrazione Israelitica, e l'onorevole nostro Sindaco in occasione della sua nomina alla Presidenza della Camera Vitalizia.

A. S. E. il Presidente del Senato
1898 11 Novembre.

Il Consiglio di Amministrazione Israelitica vuole che le giunga l'espressione della sua devota ammirazione, modestamente unita a quella del paese ora che l'altissima carica coronò una vita sacra con onorata dignità alla patria.

OTTOLENGHI MOISE SANSON.

Risposta di S. E. Saracco con sua lettera 20 Novembre 1898.

Sig. Presidente degnissimo

Ho indugiato a rispondere, perchè mi repugnava inviare l'espressione dei miei sentimenti, altrimenti che per la mia mano, e nol potei fare fino ad ora.

Mi preme adesso manifestare a Lei ed ai colleghi i sensi della mia più sentita riconoscenza dell'atto cortese che vollero compiere a mio riguardo, mentre io rimango sempre memore della parzialità, con la quale la Famiglia Israelitica Acquese si adoperò ad aprirmi le porte della Camera dei Deputati.

Mi professo adunque obbligatissimo, e così piaccia a Lei Sig. Presidente gradire personalmente, e far gradire ai suoi Colleghi questi segni dell'animo grato, come io intendo sempre essere.

Di loro

Obbl.mo

G. SARACCO.

Il Circolo Piemontese a Milano

Ci scrivono:

« Fra i Clubs più eleganti e più simpatici di Milano il Circolo Piemontese è meritevole di uno dei primi posti.

« Si è costituito da pochi mesi; conta già un 150 soci, ed è indubbiamente sulla via di divenire il più frequentato convegno dei cortesi Piemontesi, ospiti graditi dell'industriosa Milano. È socio anche Tamagno.

« Sabato scorso, con assai copiosa profusione di rinfreschi il Circolo Piemontese ha inaugurata la serie dei suoi divertimenti.

« Le graziose sale, sfolgoranti di luce, formicolavano di invitati: moltissime signore e signorine, in eleganti toilettes, diversi ufficiali della nostra guarnigione, e industriali e commercianti e professionisti.

« Col concorso del Quintetto Schumann e di diversi dilettanti, sotto la direzione del maestro Coronaro, ebbe luogo un apprezzabile ed applaudito

Appendice della GAZZETTA D'ACQUI 4

AI MONTI

Ai primi di maggio Carlo ricevette da sua moglie un dispaccio che diceva « Vieni subito, porta tutto il denaro ».

Nel leggere quelle parole rimase di sasso; che cosa potevano significare?

Partì il giorno stesso; e arrivato a Pau trovò alla stazione Clara che l'aspettava. La poveretta era pallida, curva, e si reggeva a stento. Carlo l'abbracciò piangendo e le disse:

— Oh, Clara, dunque hai mentito? Non stai meglio?

— Ma sì — disse lei. — Sto meglio, ti assicuro. Non sono molto forte, non son grassa; ma ora le cose cambieranno... Carlo, non sai, « esso » è nostro?

— Chi è nostro?

— Il mulino!

— Che cosa dici?

— Ecco, guarda: qui c'è tutto il denaro che mi hai mandato da quando son qui:

concerto vocale-strumentale. Indi si intrecciarono le danze.

« Ad un certo punto il presidente dott. Musso volle porgere un sentito ringraziamento agli invitati. A nome di Torino, salutò Milano, la grande, la generosa ospite di chi lavora.

« Concluse con un caldo brindisi al Piemonte e a Torino, fra le prolungate acclamazioni dei presenti.

« La cordialissima festa, vero esempio di ospitalità e di gentilezza, le caratteristiche del forte ed amabile Piemonte, durò sin quasi giorno, fra un'animazione, un'allegria sempre crescenti.

« I dottori Musso e Garbarino si distinguevano per cortesia nel fare gli onori di casa. »

IN TRIBUNALE

Udienza del 23 Novembre '98.

Presidente Spingardi - P. M. Suman.

Il processo contro la Commissione Elettorale di Quaranti di cui nell'ultimo numero narrammo le origini e le cause che lo determinarono, proseguì interessantissimo alla suddetta terza udienza di fronte ad un uditorio affollato.

La parte civile e la difesa si disputarono il terreno a palmo a palmo; la lotta fu viva ed animata, finchè il Tribunale, a tarda ora, pronunciava sentenza con cui assolvendo quattro dei componenti la Commissione Elettorale, e cioè i signori Scovazzi Lorenzo, Guastelli Giuseppe, Scovazzi Carlo e Barberis Pietro, condannava il sig. Scovazzi Giovanni Sindaco alla multa di L. 50, ad anni tre di interdizione dal diritto di elettore e di eleggibile, nelle spese processuali e danni verso la parte civile.

Difesa Avv. Persi e Giardini.

Parte Civile Avv. Traversa e Sardi, Procuratore Avv. Gagliano.

Da Ovada — Fiera di Sant'Andrea

Riceviamo:

Ovada 24 Novembre '98.

L'antica e rinomata Fiera di S. Andrea avrà luogo qui nel volgente anno nei giorni 30 corr. mese e 1 e 2 Dicembre prossimo venturo.

Prevedesi un grande concorso di persone ed una copiosa quantità di affari.

Ci scrivono da Ponzzone:

Oltraggio al pudore — Minaccie e Ingiurie — Assolutoria — Davanti al nostro egregio Pretore avv. Gatti mercoledì 23 corr. si discusse un processo per oltraggio al pudore, minaccie ed ingiurie a carico di Olivieri Luca fu Sebastiano di Ponzzone.

duemila settecento franchi. Ed ecco quello che ho guadagnato io - aggiunse, porgendogli cinquecento franchi. - Ho voluto farti una sorpresa... Non capisci? Mi spiego subito. Non sono rimasta nella pensione: non ne valeva la pena, non mi sentivo niente meglio che a Parigi. Allora sono entrata come istitutrice in una famiglia inglese, e non solo non ho speso nulla di quanto mi hai mandato, non solo, ma ho aggiunto un pezzo della quarta. L'avrei guadagnata tutta se non mi avessero mandata via, trovando che non istavo troppo bene. Insomma, ecco qui tremila duecento franchi; coi seltemila che devono esserti rimasti, possiamo comprare il mulino subito... subito... Carlo, Carlo mio, abbracciamisi!

E svenne.
— Disgraziata, ti sei uccisa! — disse Carlo sollevandola fra le braccia.

E messala in una vettura, si fece condurre a una farmacia. Clara non tardò a riprendere i sensi, ma non si reggeva in piedi. Fino allora, come accade a tutti i tiscici, essa si era illusa intorno al suo stato. Ora che aveva riveduto il marito e

Per la moralità della causa sulla istanza del Pubblico Ministero, fu ordinata la discussione a porte chiuse. Per cui non discendiamo nei particolari del fatto. Solo è a dirsi che in seguito alla difesa sostenuta dagli Avvocati Traversa e Gatti il Pretore emanava sentenza con cui mandava completamente assolto l'Olivieri da tutte le imputazioni.

Ci scrivono da Mombaruzzo:

Esercizio arbitrario — Davanti alla nostra Pretura in settimana si svolse un processo a carico della sig.ra Calvi Francesca di Mombaruzzo per esercizio arbitrario a danno di tal Scarrone Luigi.

In esito al dibattimento il sig. Pretore avv. Eula condannava la Calvi a L. 50 di multa, ai danni e spese di costituzione di parte civile.

Difesa Avv. Bosio.

Parte Civile Avv. Gagliano Lazzaro.

SOTTOSCRIZIONE PER LE ONORANZE al Senatore Giuseppe Saracco

(Seconda Lista).

Lazzaroni Angelo	L.	0,50
Leoncino Pietro		2,—
Mascarino Luigi		2,—
Menotti Enrico		2,—
Monti Luigi		1,50
Moro Angelo		1,—
Garelli Giuseppe		2,—
Panaro Carlo		1,—
Pistarino Luigi		0,50
Ravera Battista		1,—
Ravera Carlo		2,—
Ravera Giovanni		2,—
Rinaldi Guido		0,50
Salvaneschi Candido		2,—
Serventi Ernesto		1,50
Trincherio Angelo		1,—
Ugo Michele		1,—
Vassallo Tommaso		1,—
Geom. Pietro Vereelli		2,—
Verrini Giovanni		2,—
Zanone Natale		1,—
Bolla Emilio		3,—
Garelli Emilio		0,50
Levi Emilio		2,—
Vitale Colomba		1,—
Ottolenghi Emilio fu Abramo		2,—
Ottolenghi Giuseppe fu Abramo		2,—
Ottolenghi Maurizio fu Abramo		2,—
Angeli Edoardo		5,—
Barosio Francesco		0,30
Cornerio Angelo		0,25
Bracco Andrea		0,30
Moretti Giuseppe		0,50
Ivaldi Tomaso		0,50
Arduino Paolo		0,50
Battaglia Giuseppe		1,—
Ottolenghi Moise Sanson e Raffael		20,—
Ottolenghi Giulietta		0,50
Ottolenghi Raffael di M. S.		0,50
Ottolenghi Alessandro di M. S.		0,50
Ottolenghi Emilio di M. S.		0,50
Ottolenghi Aurelio di M. S.		0,50
Ottolenghi Silvio di M. S.		0,50
Ottolenghi Ida		0,50

stava per compiersi il suo sogno, senti che presto sarebbe morta.

— Oh Dio! balbettò; — dunque era una cosa tanto grave?

Carlo la fece trasportare in un albergo, chiamò un medico, la fece curare; ma tutto fu inutile: Clara s'indeboliva di giorno in giorno.

Una sera, sentendosi sfuggire la vita, prese fra le mani già fredde la fronte di suo marito e mormorò:

— Addio, Carlo, non piangere... sarei morta lo stesso; sai bene che il mio è un male che non perdona. Non piangere... Vedi le montagne? Come sono belle stasera! Portami vicino alla finestra... così... Mi farai seppellire qui, non è vero? in qualche cimitero da cui si vedano i Pirenei... E tu comprerai il mulino, e ti stabilirai qui, e la sera guarderai le montagne pensando a me... Carlo mio, lo farai?

E morì, mentre i Pirenei, in una gloria di sole, sembravano slanciarsi in alto per offrire al cielo la neve rosata delle loro vette.

Giovanni Rameau.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino dell' 26 Novembre

(Nostro Telegramma Particolare).

80 - 9 - 59 - 77 - 22

LA SETTIMANA

L'on. Saracco in Acqui — Oggi è giunto in Acqui S. E. l'on. Saracco. Si fermerà alcuni giorni.

La Fiera di Santa Catterina rimandata causa il cattivo tempo — La fiera di S. Catterina venne prolungata ai giorni 28 e 29 (lunedì e martedì.)

Giusti lamenti — Gli abitanti del popolatissimo Corso Bagni si lamentano che i viali di transito dei pedoni siano tenuti nel modo come ora lo sono.

Il fango è in quei luoghi una vera Istituzione, come direbbe Ferravilla, e vi domina per poco che cadano quattro gocce di pioggia.

Che dire poi dei numerosi abitanti dei Bagni che pur debbono venire in città, e dei numerosi bambini che di colà devono recarsi in città alla scuola. Ieri l'altro abbiamo veduti due piccini alti un palmo ma così coperti di malta che facevano pietà.

Animo, egregio sig. Assessore, dal momento che è necessario è pur gioforza passare sopra il sistema esagerato di economie, faccia dunque mettere qualche decina di carrate di grossa ghiaia su tutto quel pattume, e ne avrà la riconoscenza di un intero Borgo.

Trasloco — L'avv. Emilio Montaldi R. Pretore di Nizza venne testè tramutato alla Pretura di Biella. Conoscemmo il Montaldi nella più vicina Pretura di Bistagno, ove esso iniziò la sua carriera pretorile, ed ove non solo si distinse ma lasciò di se imperitura memoria, specie per la sua rara solerzia nella trattazione del ramo penale. In Biella, che ci dicono essere Pretura di maggior rilievo, potrà esso più attivamente allenarsi in quei lavori nei quali dimostrò tanta inclinazione, da prediligervi sopra ogni altro con zelo senza pari. Cosicché noi, invece di rammarricarci, salutiamo con gioia quest'avvenimento che ci darà agio di ammirar da lontano le doti speciali di questo magistrato che sta per abbandonare fra breve il nostro Circondario.

Nuovo forno di calce — Siamo lieti di annunziare che il forno da calce da poco elevato nell'antica e ben nota cava di calce dei Bagni, venne messo in opera ieri stesso e lunedì ne saranno messi in vendita i primi prodotti nel magazzino di città in via Jona Ottolenghi di fronte alla casa avv. Traversa.

La cura usata nella costruzione del forno, tutto di materiale refrattario inglese, capace di sostenere l'altissima temperatura adatta alla cottura perfetta e completa del calcare che mai si ottiene in forni di altro genere, ci rende sicuri che si otterrà un ottimo prodotto. Desso sarà specialmente apprezzato dai nostri viticoltori per la miscela antiperonosporica e dai coltivatori per la correzione dei terreni giusta i nuovi metodi che ora vanno prendendo voga.

Tempaccio — La fiera di S. Catterina invece della quasi solita neve venne quest'anno disturbata dalla pioggia e dal vento. Il mattino di venerdì, giorno massimo della fiera, s'ebbe un vero temporale estivo con lampi e tuoni ed un rovescio di pioggia che cessò durante il pomeriggio ma si mostrò nuovamente a notte accompagnata da vento impetuoso. Ne rimasero vittime molte baracche lasciate